

Lungro, tracciato il bilancio del 2018

Continua la mission dell'Avis territoriale

LUNGRO

Con centodieci litri di sangue raccolto nel 2018, l'associazionismo avisino continua ad essere il faro della prossimità.

Donare il proprio sangue è un gesto d'altruismo e quando i volontari di quattro comuni lavorano insieme per aiutare i bisognosi, la mission diventa ancora più preziosa.

L'Avis comunale presieduta da Lino Benardino, sodalizio che conta oltre 200 donatori tra Acquafamosa, Altomonte, Firmo e Lungro, ha approvato recentemente i bilanci e i rendiconti dell'attività svolta nel 2018.

Numeri e iniziative che poggiano su 278 donazioni, campagne di prevenzione sanitarie, raccolta fondi per debellare malattie invalidanti e progetti nelle scuole per sensibilizzare gli studenti del territorio ad avvicinarsi all'associazionismo.

L'assemblea dei soci che ha

anche ratificato lo statuto, ha posto l'accento sulla necessità di continuare a praticare il gesto del dono come esercizio di prossimità cristiana.

Ma anche come sostegno vitale nei confronti delle persone che soffrono e che, grazie alle donazioni di sangue, in molti casi, riescono a superare malattie e delicati interventi.

Il presidente dell'Avis, Lino Benardino, nel corso dell'assemblea dei giorni scorsi, appunto, a cui hanno preso parte i rappresentanti provinciali dell'Avis, ha anche tracciato il programma delle iniziative previste per l'anno in corso, così come gli obiettivi da raggiungere.

Nel segno del giaku ynë i shprisur, il sangue sparso, motto tanto caro alla diaspora arbëreshe in Italia, insomma, l'Avis lungrese con oltre 2000 sacche di sangue raccolto in dieci anni di impegno ha compiuto un piccolo grande miracolo di altruismo. (nic.bav.)



Alcuni volontari dell'Avis locale Programmate le nuove iniziative

